



Parola d'ordine: Animalier

Tigrato, zebrato, leopardato, pitonato: le fantasie animalier sono tornate e con una forza dirompente a trasformare le nostre città in vere e proprie giungle urbane. Che sia sexy è ormai un dato di fatto, ma chi avrebbe mai pensato che potesse diventare anche romantico o addirittura concettuale? Questo look senza tempo, infatti, è incredibilmente versatile ed è in grado di adattarsi a mille esigenze. Il trucco sta nel non esagerare: trattate l'animalier come se fosse un basico, ovvero fate di lui ciò che fareste del beige o del nero. E indossatene un solo pezzo per volta: camicia, pantalone, giacca, cappotto. Non importa quale, purché la linea sia il più semplice possibile. Abbinatelo al cotone bianco o al denim e il risultato sarà eccezionale. Se invece volete dare una spinta sull'acceleratore, osate con l'inosabile: scegliete abbinamenti forti, con fiori, righe, pois o capi argentati. Il mix, esplosivo, non potrà non sorprendervi. Un solo diktat, per non cadere nel cattivo gusto: evitare tassativamente la pelle nera.

Ph www.frenchdiesel.com

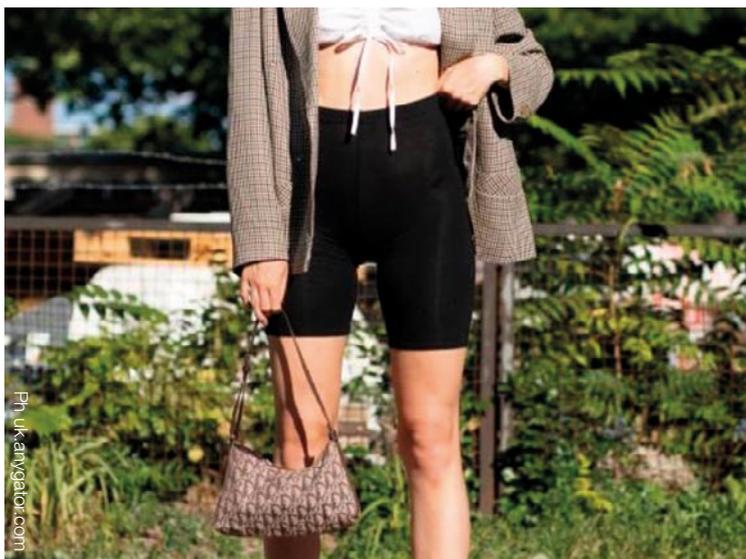


Ph www.emergency-live.com

Consigli per combattere il jet lag

Chi viaggia molto sa bene quanto sia dura combattere il jet lag. Esistono però alcuni rimedi scientificamente provati in grado di contrastare il tanto odiato mal di fuso. Il primo consiglio è quello di mantenersi idratato: la scarsa umidità presente in cabina, infatti, potrebbe causare disidratazione. Per contrastare lo stress del jet lag, quindi, la regola aurea è bere molta acqua ed evitare un eccessivo consumo di caffè e alcolici. Il secondo consiglio è quello di concedersi un pisolino quando necessario: anche solo venti minuti potrebbero essere sufficienti a ricaricarsi. Attenzione invece a non esagerare, per evitare l'effetto

“sbronza”. Anche una moderata attività fisica può essere d'aiuto: una semplice camminata all'aperto, infatti, non solo contrasta la stanchezza, ma aiuta ad abituarsi più facilmente al fuso orario locale. Esponiti il più possibile alla luce solare, anche lasciando aperte le tende mentre dormi. Con l'arrivo del buio concediti una lunga notte di sonno, anche andando a letto un po' prima del solito. Cerca inoltre di abituarti al fuso orario d'arrivo qualche giorno prima della partenza. Infine, scegli l'aereo giusto: alcuni aerei, infatti, sono appositamente pensati per combattere il jet lag, grazie a sistemi di luci che assecondano la naturale variazione della luce solare durante i voli intercontinentali.



Ph uk.anygator.com

Bike shorts: la rivincita dello street style

Si sa, le passerelle sono capaci di qualsiasi cosa, anche prendere il capo anti-fashion per eccellenza e trasformarlo in un vero must-have. Ed è proprio questo ciò che è successo con i bike shorts, i pantaloncini da ciclista. Sfoggiati per la primissima volta nel lontano 1995 da Lady Diana, che li aveva abbinati a felpe e sneakers, oggi sono diventati una delle tendenze più hot della moda del momento. A trasformare i bike shorts in un

sexy must-have ci ha pensato Kim Kardashian, che ha osato l'inosabile e li ha proposti con un paio di tacchi vertiginosi. Anche i designer si sono sbizzarriti e hanno dato vita a versioni sempre più glamour: dai modelli in lycra a quelli in pizzo, per spaziare da un look sportivo ad uno più glamour. Il consiglio quindi è di indossarli con capi easy casual, come le t-shirt o le felpe fluo, oppure di spezzarli abbinando indumenti eleganti, specie se si tratta di un blazer oversize.



Ph camiciedintorni.it

Come indossare la cravatta: ecco le regole da non dimenticare

Oscar Wilde fu il primo a sostenerlo: "Una cravatta ben annodata è il primo passo serio nella vita". Il nodo, sebbene sia l'ultimo passaggio, è assolutamente cruciale: guai quindi a sbagliarlo. Non importa quale tipo di nodo tu scelga, l'importante è che sia ben eseguito, soprattutto perché determina anche la lunghezza della cravatta. Attenzione dunque che le due pale siano alla stessa altezza, ad un dito dalla cintura.

Scegliete poi sempre colori sobri, da mixare in modo armonioso con l'abito, ed evitate il rosso di sera, a meno che non sia richiesto dal dress code. Sì alla fantasia, ma con cautela: se l'occasione è formale, meglio optare per microdisegni o falsi uniti e riservare le righe per situazioni più rilassate. Per le cerimonie, invece, puntate a qualcosa di lucido o alle cravatte blu e bianche, molto belle soprattutto se indossate di sera su una camicia bianca, per un look sobrio ed elegante al tempo stesso.